

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:*

AMESCI

- 2) *Codice di accreditamento:*

NZ 00368

- 3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*

Partecip@Sport

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: E - Area: 01 (Educazione e Promozione Culturale – Centri di aggregazione
(bambini, giovani, anziani))**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Descrizione dell'area di intervento

Nella società moderna si avverte sempre più la difficoltà, soprattutto da parte dei giovani, di trovare centri di aggregazione nei quali poter socializzare e abbattere le barriere socio-culturali esistenti tra persone di diversa estrazione sociale, culturale, razza, età, genere che sempre più contribuiscono all'isolamento e al pregiudizio nei confronti e tra gruppi sociali diversi. Questo conduce i giovani a dover cercare da soli spazi di socializzazione e aggregazione che, non di rado, se conduce ad una non adeguata accoglienza può condurre comportamenti devianti e violenti. La possibilità di trovare centri di incontro costituisce una risorsa importante per i giovani e soprattutto per gli adolescenti, la cui identità è in via di costruzione e per cui vi è la necessità di fornire stimoli e ambienti adeguati alla loro crescita e al loro sviluppo per un equilibrato inserimento nella società.

La promozione dell'attività sportiva, soprattutto a livello gruppale, consente di rispondere alle esigenze di aggregazione dei giovani e adolescenti, permettendo loro di uscire dall'isolamento a cui le difficoltà giovanili spesso conducono, e a sfuggire dalla sedentarietà che gli adolescenti in particolare vivono. Le stime a disposizione

indicano, infatti, come la tendenza alla sedentarietà, all'obesità e alle abitudini alimentari scorrette siano in crescita in tutto il panorama internazionale malgrado i benefici dell'attività fisico-motoria e di una sana alimentazione sulla salute individuale siano ormai riconosciuti.

In particolare, però, l'aspetto che sta determinando una crescente attenzione è che il fenomeno sta coinvolgendo in misura sempre più crescente i bambini e gli adolescenti. Ad esempio, Il WHO (World Health Organization) stima che meno di un terzo della popolazione giovanile pratichi livelli di attività fisico-motoria sufficienti per la prevenzione e la cura di numerose patologie.

In un importante documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea dal titolo "EVOLUZIONE E PROSPETTIVE DELL'AZIONE COMUNITARIA NEL SETTORE DELLO SPORT" viene indicato come lo sport rivesta cinque funzioni, che costituiscono la sua specificità:

1. una funzione educativa: l'attività sportiva è un ottimo strumento per equilibrare la formazione individuale e lo sviluppo umano a qualsiasi età;
2. una funzione di sanità pubblica: l'attività fisica rappresenta un'occasione di migliorare la salute dei cittadini e di lottare in modo efficace contro alcune malattie, quali le affezioni cardiache o il cancro; può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita fino ad un'età inoltrata;
3. una funzione sociale: lo sport è uno strumento appropriato per promuovere una società più solidale, per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcool o l'assunzione di stupefacenti; lo sport può contribuire all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro;
4. una funzione culturale: la pratica sportiva consente ai cittadini di radicarsi maggiormente nel rispettivo territorio, di conoscerlo più a fondo, di integrarvi meglio, e, per quanto riguarda l'ambiente, di proteggere tale territorio in modo più efficace;
5. una funzione ludica: la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo.

Da ciò si evince che, utilizzato in modo appropriato, lo sport costituisce un'attività particolarmente adeguata per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcool o l'assunzione di stupefacenti ed è un settore in cui assume una profonda importanza lo sviluppo del volontariato in quanto espressione di solidarietà sociale. Lo sport, inoltre, svolge nella società un ruolo moralizzatore, in quanto portatore di valori, associati alla solidarietà, alla concorrenza leale, allo spirito di squadra.

Nel progetto si intende intervenire sui CUS e non su altri centri sportivi presenti sui territori, in particolare quelli di Parma, Brescia, Reggio Calabria, poiché si ritiene che i Cus in questione posseggano strutture e attrezzature più adeguate all'accesso alla pratica sportiva per giovani che necessitano di aggregazione, ma che tali servizi restino poco sfruttati dalla fascia di popolazione in questione.

I Centri Universitari Sportivi (C.U.S.) sono associazioni sportive dilettantistiche cui è demandato il compito di promuovere la pratica dell'attività sportiva a favore di tutti gli studenti universitari.

A questo scopo i C.U.S., in base alla legge 394/77, sono dotati di autonomia gestionale ed amministrativa, si occupano della conduzione degli impianti sportivi di proprietà delle università, organizzano in essi, o presso altri impianti, tornei e corsi e allestiscono rappresentative che partecipano a campionati federali o ai Campionati Nazionali Universitari organizzati dal C.U.S.I. (**Centro Universitario Sportivo Italiano**).

Il C.U.S. risponde del proprio operato ad un Comitato per lo Sport, costituito presso ogni università, del quale fanno parte due rappresentanti degli studenti, due rappresentanti del **C.U.S.I.**, il Direttore Amministrativo dell'università ed il Rettore che presiede l'organo.

Attualmente sono presenti sul territorio 48 C.U.S.: in pratica, uno per ogni città sede

di università.

Descrizione del contesto territoriale

CUS PARMA

Il C.U.S. Parma si trova a Parma, un comune di 178.365 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Emilia-Romagna. Nell'ultimo biennio è divenuta la seconda città della regione per numero di abitanti dopo il capoluogo.

L'andamento demografico della popolazione residente dal 2001 al 2012 è riportato nel grafico seguente:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PARMA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

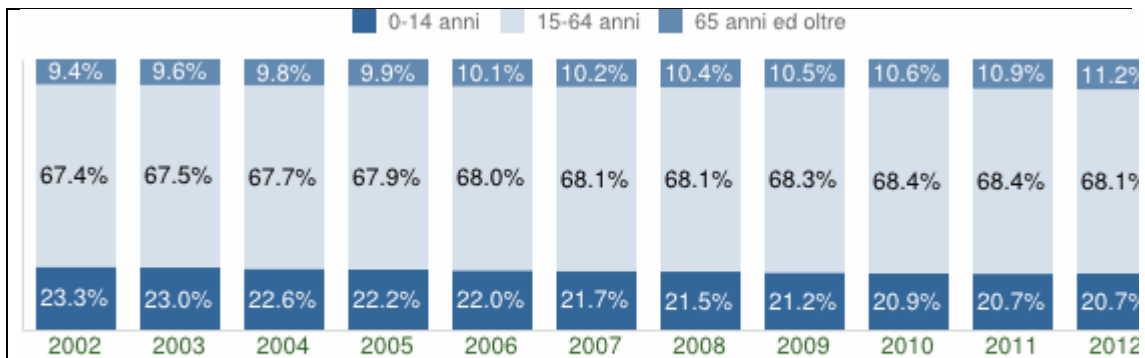
(*) post-censimento

Tabella 1: Andamento della popolazione residente. Fonte Istat 2014.

A Parma nel 2013, secondo gli ultimi dati aggiornati dall'Istat, sono presenti 178.637 famiglie, la media dei componenti per famiglia è di 2,15. Il 12,6% della popolazione residente è occupata da giovani (dai 15 ai 29 anni) per un totale di 48.275 persone, 24.295 maschi e 23.980 femmine.

Età	Maschi	Femmine	Totale
15-19	7.700	7.246	14.946
20-24	7.945	7.765	15.710
25-29	8.650	8.969	17.619
Totale	24.295	23.980	48.275

Tabella 2: Tabella riassuntiva della popolazione di giovani sul territorio. Fonte ISTAT 2014.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 3. Struttura della popolazione per età. Fonte Istat 2013.

Il maggiore centro sportivo presente a Parma, oltre piccole palestre è il CUS Parma che è un organo periferico del Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI), ente di promozione sportiva con personalità giuridica, riconosciuto dal Coni nel 1979. Il compito istituzionale del CUS Parma è quello di promuovere e organizzare la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti dell'Università degli Studi di Parma. Gestisce inoltre tutti gli impianti sportivi costruiti sull'area dell'Università di Parma.

Ogni anno accademico organizza una serie di corsi propedeutici alla pratica sportiva, relativamente a diverse discipline (equitazione, ginnastica aerobica, ginnastica generale, golf, nuoto, pallavolo, pallacanestro, presciistica, potenziamento muscolare/body building, tennis, arti marziali, danza moderna e latino-americana, atletica leggera, scherma, rugby, triathlon) e numerosi tornei riservati agli studenti dell'Università di Parma (calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, tennis, rugby a sette, scherma, golf, atletica, tennis tavolo). Il CUS Parma partecipa, inoltre, con gli atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno nelle diverse discipline, ai Campionati Nazionali Universitari, organizzati dal CUSI nelle diverse località italiane.

Gli impianti del Cus Parma, aperti agli studenti dell'Università degli Studi di Parma regolarmente iscritti all'anno accademico in corso, i dipendenti, i docenti, i partecipanti ai Master, i ricercatori, ma anche agli esterni sono suddivisi in:

Campus universitario

- n. 3 campi da calcio a 11
- n. 4 campi da tennis coperti
- n. 3 campi da tennis scoperti
- n. 2 impianti polivalenti coperti in erba per calcio a 5
- n. 4 campi da calcio a 5 all'aperto
- n. 1 rettilineo coperto per atletica leggera a 4 corsie di mt. 60
- n. 1 pista atletica leggera a 6 corsie
- n. 1 campo da golf a 6 buche con annesso campo pratica
- n. 1 sala di potenziamento muscolare e n. 2 sale fitness/aerobica
- n. 1 Palestra polifunzionale per basket e volley
- n. 1 campo da pallacanestro all'aperto
- n. 1 sala judo
- n. 1 sala scherma
- n. 1 segreteria e magazzini

Circolo tennis “La Raquette”

- n. 3 campi da tennis scoperti in terra rossa
- n. 1 campo in erba sintetica per calcio a 5
- n. 1 Segreteria
- n. 1 Bar-Ristorante

Lago Medesano

- n. 1 lago per attività canoa e vela
- n. 1 spogliatoio e club house

PalaLottici

- n. 1 campo calcetto/hockey indoor parquet
- n. 1 pista 5 corsie 160 metri indoor
- n. 1 rettilineo 60 metri 3 corsie indoor
- n. 1 buca salto in lungo indoor

Il CUS Parma vanta le seguenti cifre:

- 30.000 studenti universitari sono iscritti alle varie Facoltà dell’Università degli Studi di Parma;
- 3.000 studenti universitari utilizzano gli impianti sportivi del Campus;
- 3.500 studenti universitari frequentano annualmente i corsi sportivi organizzati dal CUS;
- 10.000 sono le presenze annuali di partecipazione agli eventi CUS;
- 6.000 ragazzi in età scolare (6-14 anni) frequentano annualmente gli impianti;
- 14 sono le sezioni agonistiche, per un totale di quasi 1.500 tesserati;

Nonostante ciò, il territorio mostra una percentuale molto bassa di giovani e soprattutto di adolescenti che praticano attività sportiva.

Da una ricerca svolta dall’Istat nel 2013 sul territorio di Parma, emerge che dei 6.954 adolescenti dai 15 ai 19 anni e 16.492 giovani dai 20 ai 29 anni, solo 3.890 adolescenti e 8.250 giovani praticano sport (*Fonte: Istat 2013*)

Dai dati risulta che 2.720 adolescenti e 7.380 giovani passano il proprio tempo libero davanti ai videogiochi o a svolgere attività sedentarie. Circa 1.500 adolescenti e 3.742 giovani lamentano una scarsa possibilità di trovare centri in cui aggregarsi e socializzare con gli altri.

Circa 920 adolescenti e 1.240 giovani partecipano alle attività proposte dal territorio quali il Festival dello Sport, le attività del Centro Studi sulle discipline di ambito sportivo (CESDAS) e quelle dell’Università descritti di seguito.

Domanda e offerta di servizi analoghi

Offerta

La città di Parma è al 3° posto in Italia tra le province in cui si spende maggiormente per le attività sportive, sia di vertice che di base, comprese quelle amatoriali e quelle rivolte ai bambini. Ogni anno si svolge in città il Festival dello Sport, nato nel 2006, che comprende una serie di eventi, incontri, gare, mostre e rappresentazioni, con protagonisti e squadre appartenenti alle più disparate discipline sportive.

È presente sul territorio il Centro Studi sulle discipline di ambito sportivo (CESDAS), che organizza iniziative a sfondo sportivo-culturale (convegni, corsi, libri, mostre) per la valorizzazione del concetto di sport, per tutelare e promuovere i valori e l’educazione dello stesso.

Una delle Università presenti sul territorio ha organizzato per un biennio degli scambi sportivo-culturale tra i propri studenti e quelli di altre realtà universitarie.

Sono dunque presenti sul territorio 3 interventi in favore di adolescenti e giovani che

mirano all'integrazione attraverso lo sport ma che non sono sufficienti a coinvolgere i tanti giovani a rischio devianza.

Domanda

Il CUS Parma, considerato l'ente maggiore e con più offerta nell'ambito della pratica sportiva, come si evince dall'analisi del contesto vanta molte attività, diverse strutture e una discreta partecipazione della popolazione. Tuttavia, considerando i molteplici eventi, la disponibilità delle strutture, potrebbe accogliere maggiori adesioni e rappresentare un centro di aggregazione per le diverse fasce d'età. Dall'analisi dei bisogni emerge che è ancora bassa la percentuale di giovani e adolescenti che considera lo sport un'attività da svolgere in maniera continuativa con ripercussioni positive sia sulla salute che sulla socializzazione con gli altri.

I dati sopra esposti rilevano una domanda non soddisfatta da parte di 1.500 adolescenti e 3.742 giovani che lamentano una scarsa possibilità di trovare centri in cui aggregarsi e socializzare con gli altri. A questi si aggiungono i 2.720 adolescenti e 7.380 giovani che passano il proprio tempo libero davanti ai videogiochi o a svolgere attività sedentarie.

Le attività presenti sul territorio si presentano nettamente inferiori alle esigenze emerse e riescono a coinvolgere solo 920 adolescenti e 1.240 giovani, un numero ancora molto basso rispetto alle richieste emerse.

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
n. adolescenti 15-19 anni	6.954
n. giovani 20-29 anni	16.492
Attività sportiva	
n. adolescenti che pratica sport	3.890
n. giovani che pratica sport	8.250
n. adolescenti che richiede interventi socializzanti	1.500
n. giovani che richiedono interventi socializzanti	3.742
n. adolescenti che trascorrono tempo libero da soli in attività sedentarie	2.720
n. giovani che trascorrono tempo libero da soli in attività sedentarie	7.380
Interventi territoriali di attività di socializzazione attraverso lo sport	
n. di interventi di integrazione in favore di adolescenti e giovani presenti sul territorio	3
n. adolescenti coinvolti in attività di integrazione	920
n. giovani coinvolti in attività di integrazione	1.240

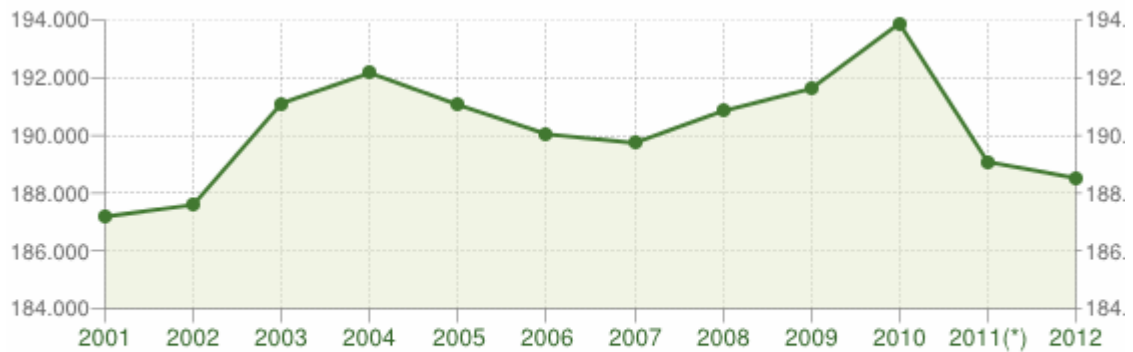
Tabella 4: Indicatori di contesto della situazione di partenza a Parma. (Fonte: ISTAT)

CUS BRESCIA

Il C.U.S. Brescia si trova a Brescia, una città 188.520 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Lombardia. È il secondo comune della regione per popolazione dopo Milano: il suo entroterra metropolitano conta 672.822 abitanti.

La sua provincia è la quinta più popolata d'Italia (1.259.189 abitanti) dopo quelle di Roma, Milano, Napoli e Torino. È la diciassettesima città più popolosa d'Italia e la sesta non capoluogo di regione.

L'andamento demografico della popolazione residente dal 2001 al 2012 è riportato nel grafico seguente:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BRESCIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

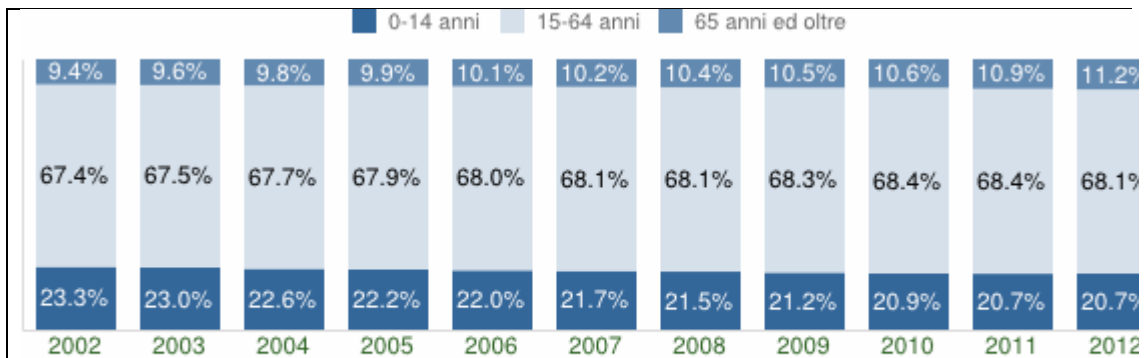
(*) post-censimento

Tabella 5: Andamento della popolazione residente. Fonte Istat 2014.

A Brescia nel 2013, secondo gli ultimi dati aggiornati dall'Istat, sono presenti 92.910 famiglie, la media dei componenti per famiglia è di 2,01. Il 14,2% della popolazione residente è occupata da giovani (dai 15 ai 29 anni) per un totale di 48.275 persone, 24.295 maschi e 23.980 femmine.

Età	Maschi	Femmine	Totale
15-19	4.470	4.167	8.637
20-24	4.713	4.398	9.111
25-29	4.595	4.477	9.072
Totale	13.778	13.042	26.820

Tabella 6: Tabella riassuntiva della popolazione di giovani sul territorio. Fonte ISTAT 2014.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 7. Struttura della popolazione per età. Fonte Istat 2013.

Il maggiore centro sportivo presente a Brescia, oltre palestre è il C.U.S. di Brescia, un'associazione sportiva dilettantistica federata al C.U.S.I. ente di Promozione Sportiva affiliato al C.O.N.I., con propria personalità giuridica. Si propone le seguenti finalità:

- a) la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria;
- b) l'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale ed internazionale e la relativa partecipazione;
- c) la valorizzazione dello sport collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non , con particolare riguardo ai portatori di handicap, nonché parimenti del personale docente e non docente dell'università;
- d) lo sviluppo e l'attuazione di incontri, manifestazioni ed attività sportive, anche non competitive, di corsi di formazione e di aggiornamento per tecnici, dirigenti e studenti, di centri di formazione motoria e sportiva, nel settore dello sport per tutti e del tempo libero, d'intesa con le singole università di riferimento e in conformità con le leggi vigenti, anche in raccordo con le facoltà ed i corsi di laurea di scienze motorie e con il C.O.N.I., la F.I.S.U., gli enti locali e gli enti operanti nei campi di interesse della Federazione;
- e) il finanziamento, la partecipazione e lo svolgimento di progetti e di programmi di ricerca e di formazione nelle discipline attinenti lo sport, da eseguirsi d'intesa, rispettivamente, con le singole università di riferimento o con la CRUI, in proprio o presso Istituzioni sia pubbliche che private di ricerca, nazionali ed estere, nell'ottica dell'interdisciplinarietà formativa e della integrazione scuola-università all'interno di un processo formativo aperto e continuo anche per il tramite della cultura sportiva;
- f) l'implementazione sostenibile di studi, assegni, borse, contratti di tirocinio o di formazione, dottorati di ricerca e sostegni equivalenti, nell'ambito delle discipline afferenti alle attività motorie, e in genere sportive, di tipo educativo, scolastico, universitarie, d'intesa, rispettivamente, con le singole università di riferimento o con la CRUI;
- g) la diffusione di attività culturali e editoriali, anche a mezzo di apposito Centro Studi ovvero organismi similari;

Ogni anno accademico organizza una serie di corsi propedeutici alla pratica sportiva, relativamente a diverse discipline (pilates, flex e tone, frisbee, body tonic, zumba, acrocheer stunt, aerodance & tone, ginnastica posturale, ginnastica dolce,

nuoto, pallavolo, aerotonic, acrogym, potenziamento muscolare/body building, country line dance, kick boxing, karate, movda fitness, tennis, arti marziali, danza moderna e latino-americana, atletica leggera, step tonic., total body, yoga flex), varie attività agonistiche (Basket, Volley, Baseball, Triathlon, Sci, Atletica, Tiro a volo, Nuoto, Tennis e Rugby) e un insieme di gare e tornei interuniversitari organizzati per gli studenti e dipendenti dell'Università di Padova, sia individuali che di squadra, in programma nel corso dell'anno negli impianti del Cus. Gli interfaccoltà offrono un ventaglio davvero ampio di attività a cui prendere parte: calcio a 5; volley; basket, beach volley.

Il CUS Brescia partecipa, inoltre, con gli atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno nelle diverse discipline, ai Campionati Nazionali Universitari, I Campionati Nazionali Universitari sono indetti dal Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) ed organizzati con la collaborazione dei Centri Universitari Sportivi (CUS) e delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

Gli impianti del Cus Brescia, aperti agli studenti dell'Università degli Studi di Brescia regolarmente iscritti all'anno accademico in corso, i dipendenti, i docenti, i partecipanti ai Master, i ricercatori, ma anche agli esterni sono suddivisi in:

POLO UNIVERSITARIO:

Palacus

- palestra spettacolare
- sala soppalcata
- sala attrezzistica
- sala verde
- sala gialla
- sala potenziamento
- 1/2 palestra spettacolare

PalaEuropa

- Impianto per pallacanestro e pallavolo con terreno in pvc.

Palestra Lunardi

- Impianto sportivo scolastico con copertura in lamellare predisposto per essere suddiviso in due zone.

IMPIANTI VIA SCUOLE

- campo atletica e campo calcio ad 11
- campo da rugby
- campo a 11

Il Cus Brescia vanta le seguenti cifre:

- 14.000 studenti universitari sono iscritti alle varie Facoltà dell'Università degli Studi di Brescia;
- 4.000 studenti universitari utilizzano gli impianti sportivi del CUS;
- 3.500 studenti universitari frequentano annualmente i corsi sportivi

- organizzati dal CUS;
- 4.000 ragazzi in età scolare (6-14 anni) frequentano annualmente i nostri impianti;

Seppur la fascia giovanile partecipi alle attività del Cus e mostri interesse per lo sport, il territorio mostra una percentuale molto bassa di giovani e soprattutto di adolescenti che praticano attività sportiva.

I dati Istat del 2013 mostrano che nel territorio di Brescia dei 8.637 adolescenti dai 15 ai 19 anni e 18.183 giovani dai 20 ai 29 anni, solo 5.340 adolescenti e 9.980 giovani praticano sport (*Fonte: Istat*)

Dai dati risulta che 2.120 adolescenti e 6.970 giovani passano il proprio tempo libero davanti ai videogiochi o a svolgere attività sedentarie. Circa 1.700 adolescenti e 4.900 giovani lamentano una scarsa possibilità di trovare centri in cui aggregarsi e socializzare con gli altri.

Circa 670 adolescenti e 1.980 giovani partecipano alle attività proposte dal territorio dall'Associazione italiana cultura e sport di Brescia, nasce nel 1962 come Ente Nazionale di promozione sportiva.

Domanda e offerta di servizi analoghi

Offerta

È, dunque, presente sul territorio l'AICS, Associazione italiana cultura, riconosciuta dal CONI quale Ente Nazionale di Promozione Sportiva, che propone eventi sportivi sul territorio che mirano all'integrazione giovanile.

Domanda

Il CUS Brescia come si evince dall'analisi del contesto vanta molte attività, diverse strutture e una discreta partecipazione della popolazione. Tuttavia, considerando i molteplici eventi, la disponibilità delle strutture, potrebbe accogliere maggiori adesioni e rappresentare un centro di aggregazione per le diverse fasce d'età. Dall'analisi dei bisogni emerge che è ancora bassa la percentuale di giovani e adolescenti che considera lo sport un'attività da svolgere in maniera continuativa con ripercussioni positive sia sulla salute che sulla socializzazione con gli altri.

I dati sopra esposti rilevano una domanda non soddisfatta da parte di 1.700 adolescenti e 4.900 giovani che lamentano una scarsa possibilità di trovare centri in cui aggregarsi e socializzare con gli altri. A questi si aggiungono i 2.120 adolescenti e 6.970 giovani che passano il proprio tempo libero davanti ai videogiochi o a svolgere attività sedentarie.

Le attività presenti sul territorio si presentano nettamente inferiori alle esigenze emerse e riescono a coinvolgere solo 670 adolescenti e 1.460 giovani, un numero ancora molto basso rispetto alle richieste emerse.

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
n. adolescenti 15-19 anni	8.637
n. giovani 20-29 anni	18.183
Attività sportiva	
n. adolescenti che pratica sport	5.340
n. giovani che pratica sport	9.980
n. adolescenti che richiede interventi socializzanti	1.700
n. giovani che richiedono interventi socializzanti	4.900
n. adolescenti che trascorrono tempo	2.120

libero da soli in attività sedentarie	
n. giovani che trascorrono tempo libero da soli in attività sedentarie	6.970
Interventi territoriali di attività di socializzazione attraverso lo sport	
n. di interventi di integrazione in favore di adolescenti e giovani presenti sul territorio	1
n. adolescenti coinvolti in attività di integrazione	670
n. giovani coinvolti in attività di integrazione	1.460

Tabella 9: Indicatori di contesto della situazione di partenza a Brescia. (Fonte: ISTAT)

CUS REGGIO CALABRIA

Il C.U.S. Reggio Calabria si trova nella città di Reggio Calabria, che conta 179.992 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia. È il primo comune della regione per popolazione e il secondo per superficie.

L'andamento demografico della popolazione residente dal 2001 al 2012 è riportato nel grafico seguente:

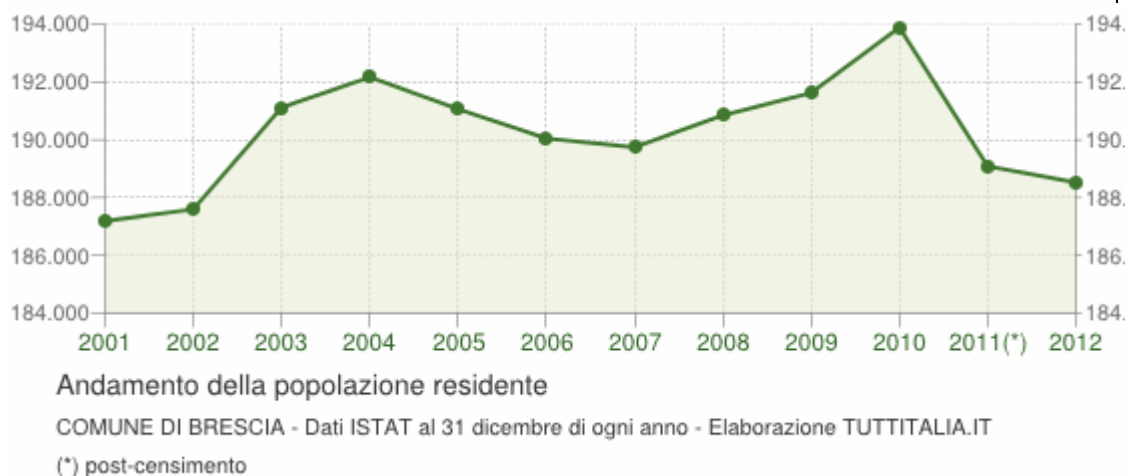


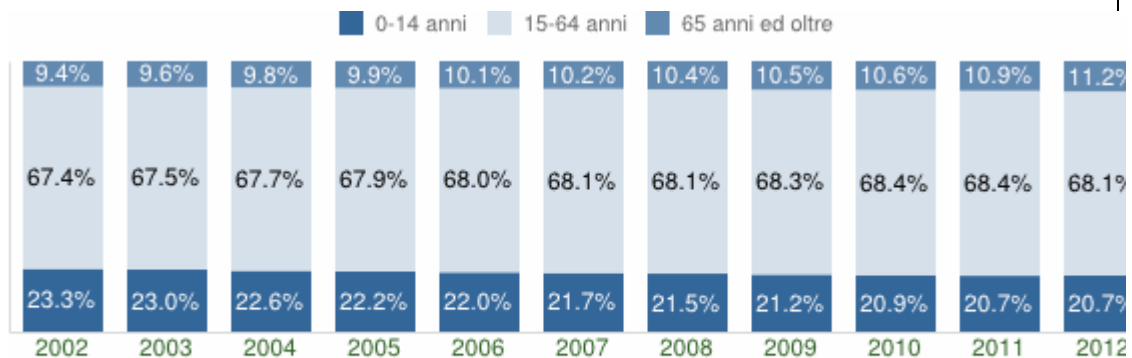
Tabella 10: Andamento della popolazione residente. Fonte Istat 2014.

A Reggio Calabria nel 2013, secondo gli ultimi dati aggiornati dall'Istat, sono presenti 74.984 famiglie, la media dei componenti per famiglia è di 2,40. Il 14,2% della popolazione residente è occupata da giovani (dai 15 ai 29 anni) per un totale di 48.275 persone, 24.295 maschi e 23.980 femmine.

Età	Maschi	Femmine	Totale
15-19	4.836	4.847	9.683

20-24	5.585	5.369	10.954
25-29	5.713	5.761	11.474
Totale	16.134	15.977	32.111

Tabella 11: Tabella riassuntiva della popolazione di giovani sul territorio. Fonte ISTAT 2014.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tabella 12: Struttura della popolazione per età. Fonte Istat 2013.

Il maggiore centro sportivo presente a Reggio Calabria, oltre palestre è il C.U.S. Dalla sua istituzione ad oggi, il C.U.S., è interprete del pensiero sportivo e lo realizza attraverso le numerose iniziative e attività proposte per gli studenti universitari. In questa visione il C.U.S. ha come scopo l'organizzazione dell'attività sportiva per gli studenti dell'Università "Mediterranea" di Reggio di Calabria. Proprio dall'iniziativa e dalla creatività del singolo studente prende avvio l'attività del C.U.S. che vanta un'organizzazione aperta alle proposte di tutti, dove tutti possono dare attuazione alle proprie idee o esigenze. Il C.U.S. ha e vuole mantenere viva la sua natura di strumento duttile ed efficace nelle mani di chi vuole affermarsi nello sport o solo fare del momento sportivo un'occasione di incontro all'interno del mondo universitario. Il Centro collabora fattivamente con gli Enti locali, società sportive e culturali per migliorare i livelli qualitativi dell'offerta sportiva e del tempo libero avendo come fine quello di essere un momento importante di aggregazione sociale fra tutti i giovani studiosi che frequentano e lavorano nelle varie sedi in cui è organizzata nella città e nella provincia l'attività degli studi superiori. Il C.U.S. è apartitico ed aconfessionale, possono affiliarsi tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti all'università con sede in Reggio Calabria. Il C.U.S. Reggio Calabria è un'associazione sportiva dilettantistica federata al C.U.S.I. ente di Promozione Sportiva affiliato al C.O.N.I., con propria personalità giuridica. Il C.U.S.I. tra le proprie finalità si propone la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria; l'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale ed internazionale e la relativa partecipazione; la valorizzazione dello sport, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non, con particolare riguardo ai portatori di handicap, nonché parimenti del personale docente e non docente delle Università; lo sviluppo e l'attuazione di incontri, manifestazioni e attività sportive,

anche non competitive, di corsi di formazione e di aggiornamento per tecnici, dirigenti e studenti, di centri di formazione motoria e sportiva, nel settore dello sport per tutti e del tempo libero, d'intesa con le singole università di riferimento e in conformità con le leggi vigenti, anche in raccordo con le facoltà e i corsi di laurea di scienze motorie e con il CONI, la FISU, gli enti locali e gli enti operanti nei campi di interesse della Federazione.

Ogni anno accademico organizza una serie di corsi propedeutici alla pratica sportiva, relativamente a diverse discipline (equitazione, ginnastica aerobica, ginnastica generale, golf, nuoto, pallavolo, pallacanestro, presciistica, potenziamento muscolare/body building, tennis, arti marziali, danza moderna e latino-americana, atletica leggera, scherma, rugby, triathlon) e numerosi tornei riservati agli studenti dell'Università (calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, tennis, rugby a sette, scherma, golf, atletica, tennis tavolo). Il CUS Reggio Calabria partecipa, inoltre, con gli atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno nelle diverse discipline, ai Campionati Nazionali Universitari, organizzati dal CUSI nelle diverse località italiane.

Il Cus Reggio Calabria è costituito dalla Palestra Medicus, situata dentro il campus Universitario, nel Medi Club.

Il Comune di Reggio Calabria ha manifestato una forte sensibilizzazione verso la promozione dell'attività sportiva e ha attivato l'Unità Operativa "Gestione Impianti Sportivi" che è preposta a svolgere le attività per raggiungere la finalità che il Comune di Reggio Calabria da anni persegue sul fronte dell'attività sportiva; una finalità che può sinteticamente essere ricondotta a promuovere la più ampia partecipazione possibile da parte della popolazione alle attività sportive. Tale promozione viene attuata sia con una gestione in proprio di alcuni impianti sportivi, sia affidando nel medio e lungo periodo la gestione di alcuni impianti a terzi, sia erogando contributi per manifestazioni sportive e per attività ordinaria. Le attività svolte nel complesso dall'Unità Operativa, pertanto, sono molteplici in relazione alla complessità che la gestione di un impianto sportivo, al giorno d'oggi, comporta. Si va dalla ricognizione dello stato di salute degli impianti sportivi alla conseguente valutazione dell'opportunità o necessità di potenziamento e di manutenzione, con la segnalazione tempestiva delle disfunzioni al settore tecnico comunale per la programmazione ed esecuzione.

Nonostante la presenza del CUS sul territorio e l'attivazione di un'unità operativa specifica per la promozione dell'attività sportiva, il territorio mostra una percentuale molto bassa di giovani e soprattutto di adolescenti che praticano attività sportiva.

Da una ricerca territoriale dall'Istat nel 2013 sul territorio di Reggio Calabria, emerge che dei 9.683 adolescenti dai 15 ai 19 anni e 22.428 giovani dai 20 ai 29 anni, solo 4.730 adolescenti e 11.650 giovani praticano sport (Fonte: Istat 2013)

Dai dati risulta che 1.530 adolescenti e 4.290 giovani passano il proprio tempo libero davanti ai videogiochi o a svolgere attività sedentarie. Circa 2.300 adolescenti e 7.329 giovani lamentano una scarsa possibilità di trovare centri in cui aggregarsi e socializzare con gli altri.

Circa 630 adolescenti e 1.340 giovani partecipano alle attività di integrazione proposte dal territorio da parte dell'Associazione Sportiva Reggio 2000 che organizza eventi sportivi, gare amatoriali e giochi con ragazzi attraverso lo sport.

Domanda e offerta di servizi analoghi

Offerta

È presente sul territorio, dunque, l'Associazione Sportiva Reggio 2000 che organizza eventi sportivi, gare amatoriali e giochi con ragazzi attraverso lo sport e propone,

quindi, eventi sportivi sul territorio che mirano all'integrazione giovanile.

Domanda

Il CUS Reggio Calabria, come si evince dall'analisi del contesto vanta molte attività, diverse strutture e una discreta partecipazione della popolazione. Tuttavia, considerando i molteplici eventi, la disponibilità delle strutture, potrebbe accogliere maggiori adesioni e rappresentare un centro di aggregazione per le diverse fasce d'età. Dall'analisi dei bisogni emerge che è ancora bassa la percentuale di giovani e adolescenti che considera lo sport un'attività da svolgere in maniera continuativa con ripercussioni positive sia sulla salute che sulla socializzazione con gli altri.

I dati sopra esposti rilevano una domanda non soddisfatta da parte di circa 2.300 adolescenti e 7.329 giovani che lamentano una scarsa possibilità di trovare centri in cui aggregarsi e socializzare con gli altri.

A questi si aggiungono 1.530 adolescenti e 4.290 giovani che passano il proprio tempo libero davanti ai videogiochi o a svolgere attività sedentarie.

Le attività presenti sul territorio si presentano nettamente inferiori alle esigenze emerse e riescono a coinvolgere 630 adolescenti e 1.340 giovani, un numero ancora molto basso rispetto alle richieste emerse.

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
n. adolescenti 15-19 anni	9.683
n. giovani 20-29 anni	22.428
Attività sportiva	
n. adolescenti che pratica sport	4.730
n. giovani che pratica sport	11.650
n. adolescenti che richiede interventi socializzanti	2.300
n. giovani che richiedono interventi socializzanti	7.329
n. adolescenti che trascorrono tempo libero da soli in attività sedentarie	1.530
n. giovani che trascorrono tempo libero da soli in attività sedentarie	4.290
Interventi territoriali di attività di socializzazione attraverso lo sport	
n. di interventi di integrazione in favore di adolescenti e giovani presenti sul territorio	1
n. adolescenti coinvolti in attività di integrazione	630
n. giovani coinvolti in attività di integrazione	1.340

Tabella 13: Indicatori di contesto della situazione di partenza a Reggio Calabria. (Fonte: ISTAT)

Target del progetto

Destinatari diretti delle attività saranno 10.340 adolescenti dai 15 ai 19 anni e 30.321 giovani dai 20 ai 29 anni dei Comuni di Parma, Brescia e Reggio Calabria che lamentano una mancanza di attività di aggregazione sul territorio, che non praticano sport, non partecipano ad attività socializzanti offerte dal territorio e si ritrovano ad occupare il proprio tempo libero in attività sedentarie e da soli, per

prevenire l'isolamento e la possibilità di comportamenti devianti.

Beneficiari indiretti: Godranno indirettamente dei benefici del progetto:

- le famiglie di appartenenza degli adolescenti e giovani coinvolti che attraverso questo progetto vedranno le ricadute positive di un'attività come lo sport che arreca benessere psicosociale nei ragazzi,
- le comunità locali, per lo sviluppo di coesione sociale create dalle attività di socializzazione e per la prevenzione alla violenza e alla criminalità nelle quali i giovani, lasciati soli, rischiano di cadere;
- gli Enti stesso che, grazie al supporto dei volontari, potranno seguire meglio le proprie attività.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE FINALE

Il Progetto si propone di diffondere la cultura della pratica sportiva quale strumento di benessere della persona, di socializzazione e aggregazione e importante metodo per sviluppare qualità fondamentali per il vivere civile. In tal senso, il progetto mira a diffondere l'idea della pratica sportiva innanzitutto come uno strumento efficace di educazione e cura per i giovani, ma anche espressione di una cittadinanza attiva e consapevole.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1

Sensibilizzare alla diffusione della pratica sportiva quale mezzo importante per il benessere personale

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di sensibilizzare adolescenti e giovani all'importanza della pratica sportiva nella propria vita, quale strumento per migliorare e mantenere in buona condizione l'intero apparato psico-fisico.

Indicatori della situazione di arrivo

INDICATORE	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
n. adolescenti che praticano sport	13.960	+30 %
n. giovani che praticano sport	38.122	+30 %
n. campagne informative	0	4

Tabella 14: Indicatori di progetto relativi alla situazione di arrivo in confronto a quella di partenza relativa all'obiettivo 1.

Obiettivo 2

Promuovere la socializzazione attraverso lo sport

Il progetto si propone di mostrare un'adeguata e corretta informazione sulla pratica sportiva in generale e sulle possibilità in cui essa si può articolare, affinando la

qualità dell'informazione data, rendendola più dettagliata e soprattutto conforme all'utenza generale tendendo presente la variabilità dell'utenza e adattandola alle specifiche esigenze consentendo un'ampia partecipazione e inclusione sociale e promuovendo attività di socializzazione e incontri sul luogo che verrà a svilupparsi quale luogo di aggregazione.

Indicatori della situazione di arrivo

INDICATORE	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
n. adolescenti che trascorrono tempo libero da soli in attività sedentarie	6.370	-30 %
n. giovani che trascorrono tempo libero da soli in attività sedentarie	18.640	-30 %
n. adolescenti coinvolti in attività socializzanti e di integrazione	2.220	+60 %
n. giovani coinvolti in attività socializzanti e di integrazione	4.040	+60 %
n. di interventi di integrazione in favore di adolescenti e giovani presenti sul territorio	5	9

Tabella 15: Indicatori di progetto relativi alla situazione di arrivo in confronto a quella di partenza relativa all'obiettivo 2.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Sensibilizzare alla diffusione della pratica sportiva quale mezzo importante per il benessere personale

AZIONE A: Comunicazione territoriale e sensibilizzazione

Attività A 1: Creazione materiale informativo

- Scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire
- Predisposizione di una bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini
- Creazione di un apposito volantino con informazioni relative ad orari, frequenze di apertura, contatti telefonici ed informatici e servizi offerti dal C.U.S.
- Invio a tipografia per stampa materiale informativo

Attività A 2: Campagna informativa sul territorio universitario

- Presa dei contatti con i referenti territoriali

- Contatto con l'ufficio studenti stranieri delle Università
- Contatto con l'ufficio disabili delle Università
- Scelta sedi adeguate
- Fissare le date degli incontri
- Organizzazione chioschetti informativi presso le Università
- Montaggio e predisposizione stand
- Predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati
- Distribuzione materiale informativo
- Accoglienza studenti universitari
- Analisi dei bisogni

Attività A 3: Campagna informativa nelle scuole del territorio

- Presa dei contatti con i referenti territoriali
- Contatto con le scuole elementari e medie del territorio
- Scelta sedi adeguate
- Fissare le date degli incontri
- Organizzazione giornate informative
- Predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati
- Distribuzione materiale informativo
- Analisi dei bisogni

Attività A 4: Revisione materiale WEB

- Aggiornamento pagina web
- Creazione ed inserimento contenuti informativi su attività, orari di apertura e chiusura, servizi erogati etc.
- Creazione link per download documentazione informativa prodotta
- Creazione indirizzo e-mail dedicato
- Lettura delle e-mail e rilevazione di eventuali moduli compilati on-line
- Valutazione del contenuto e risposta
- Registrazione del contatto e raccolta dati anagrafici utenti
- Rimodernamento veste grafica

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Promuovere la socializzazione attraverso lo sport

AZIONE B: Informazione e socializzazione

Attività B 1: Attività di front-office

- Accoglienza dell'utenza
- Informazioni sulla pratica sportiva
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Analisi dei bisogni
- Ascolto delle specifiche esigenze
- Accoglienza dell'utenza con disabilità
- Analisi dei bisogni e valutazione delle esigenze degli utenti con disabilità
- Individuazione di aree specifiche per le attività sportive per disabili
- Valutazione della richiesta
- Svolgimento di una funzione di supporto orientando l'utente sul migliore utilizzo dell'informazione fornita
- Gestione utenza
- Registrazioni utenti e iscrizioni

Attività B 2: Visite al C.U.S.

- Contatti con le scuole e Università coinvolte
- Organizzazione calendario
- Pianificazione giornate di visita al C.U.S.
- Visita agli impianti
- Svolgimento esempi attività sportive
- Attività di socializzazione attraverso lo sport

Attività B 3: Attività di socializzazione

- Contatti con le scuole e Università coinvolte
- Organizzazione calendario
- Tornei sportivi per adolescenti e giovani
- Gare podistiche amatoriali
- Aperitivi al cus
- Feste per bambini

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AZIONE A: Comunicazione territoriale e sensibilizzazione

Attività A 1: Creazione materiale informativo

- 1 esperto attività sportive
- 1 Grafico

Attività A 2: Campagna informativa sul territorio universitario

- 2 esperti attività sportive

Attività A 3: Campagna informativa nelle scuole del territorio

- 2 esperti attività sportive

Attività A 4: Revisione materiale WEB

- 1 Web Master
- 1 Esperto attività sportive

AZIONE B: Informazione e socializzazione

Attività B 1: Attività di front-office

- 2 responsabili attività di front-office
- 1 impiegato

Attività B 2: Visite al C.U.S.

- 2 responsabili attività sportive
- 2 allenatori sportivi professionisti

Attività B 3: Attività di socializzazione

- 2 esperti attività sportive
- 2 animatori per bambini

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AZIONE A: Comunicazione territoriale e sensibilizzazione

Attività A 1: Creazione materiale informativo

- Supportare le figure professionali nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire
- Collaborare alla predisposizione di una bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini
- Partecipare alla creazione di un apposito volantino con informazioni relative ad orari, frequenze di apertura, contatti telefonici ed informatici e servizi offerti dal C.U.S.

Attività A 2: Campagna informativa sul territorio universitario

- Supportare le figure professionali necessarie allo svolgimento dell'attività
- Collaborare all'organizzazione logistica e strumentale degli incontri
- Organizzare il materiale per allestire il chioschetto
- Collaborare per l'allestimento del punto informativo
- Collaborare alla scelta delle sedi adeguate
- Collaborare alla scelta delle date
- Distribuzione materiale informativo
- Accoglienza studenti universitari

Attività A 3: Campagna informativa nelle scuole del territorio

- Supportare le figure professionali necessarie allo svolgimento dell'attività
- Collaborare all'organizzazione logistica e strumentale degli incontri
- Collaborare all'organizzazione giornate informative
- Predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati
- Distribuzione materiale informativo

Attività A 4: Revisione materiale WEB

- Supportare le figure professionali necessarie allo svolgimento dell'attività
- Collaborare all'aggiornamento della pagina web
- Organizzare i dati da immettere sul sito

AZIONE B: Informazione e socializzazione

Attività B 1: Attività di front-office

- Accoglienza dell'utenza
- Informazioni sulla pratica sportiva
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Analisi dei bisogni
- Collaborare con le altre figure professionali
- Accoglienza dell'utenza con disabilità
- Analisi dei bisogni e valutazione delle esigenze degli utenti con disabilità
- Valutazione della richiesta
- Svolgimento di una funzione di supporto orientando l'utente sul migliore utilizzo dell'informazione fornita
- Gestione utenza
- RegISTRAZIONI utenti e iscrizioni

Attività B 2: Visite al C.U.S.

- Contatti con le scuole e Università coinvolte
- Organizzazione calendario
- Pianificazione giornate di visita al C.U.S.

- Visita agli impianti
- Svolgimento esempi attività sportive
- Attività di socializzazione attraverso lo sport
- Collaborare con le altre figure professionali
- Supportare le figure professionali presenti
- Accoglienza dell'utenza
- Valutazione delle specifiche esigenze
- Informazione
- Valutazione delle richieste degli utenti
- Svolgimento di una funzione di supporto orientando l'utente sul migliore utilizzo dell'informazione fornita
- Gestione utenza
- RegISTRAZIONI utenti e iscrizioni

Attività B 3: Attività di socializzazione

- Contatti con le scuole e Università coinvolte
- Organizzazione calendario
- Organizzazione tornei sportivi per adolescenti e giovani
- Organizzazione gare podistiche amatoriali
- Organizzazione aperitivi al cus
- Organizzazione feste per bambini

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 10
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 10
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.
Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.
Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. LRC 0261550

Accanto ad una costante attività di front-office e call-center per i giovani in cerca di informazioni e materiale, sia presso la Sede Centrale che nelle Agenzie territoriali, AMESCI mette in campo una forte azione di diffusione e promozione del Servizio Civile Nazionale.

Grazie alla predisposizione di uno specifico Piano di comunicazione, viene realizzata una campagna di divulgazione del valore del Servizio Civile Nazionale e delle opportunità che esso offre che si intensifica in occasione dei bandi di selezione e reclutamento dei volontari.

Il Piano ha l'obiettivo di far conoscere ai giovani il Servizio Civile Nazionale quale strumento principe di partecipazione alla vita comunale, provinciale, regionale e nazionale e possibilità per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

All'interno del Piano sono previste attività di:

- ✓ Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale;
- ✓ Diffusione degli obiettivi dell'iniziativa progettuale;
- ✓ Disseminazione dei risultati.

La semplicità e l'immediatezza di accesso alle informazioni attraverso il sito internet e tutti gli strumenti social attivati da AMESCI sono garanzia di un facile raggiungimento del mondo giovanile come dimostrano gli oltre 400.000 accessi annuali che riceve il sito.

Oltre a preparare video interviste, foto, commenti, articoli specifici, veicolati dai social network e dagli strumenti appositamente realizzati, AMESCI organizza incontri presso Università, Istituti scolastici, enti no profit ed altri centri nevralgici di aggregazione presenti sul territorio dove verrà realizzato il progetto.

Sintesi del Piano di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi

- Favorire la diffusione del Servizio Civile Nazionale;
- Sensibilizzare alle tematiche della cittadinanza attiva, legalità, ambiente, assistenza, protezione civile, tutela del patrimonio artistico e culturale, educazione;
- Innalzare e migliorare il livello di partecipazione locale, provinciale, regionale e nazionale;
- Informare correttamente i giovani sulle opportunità offerte dal servizio civile nazionale;
- Diffondere gli obiettivi dell'iniziativa progettuale;
- Disseminare i risultati del progetto.

Contenuti

- Finalità generali del Servizio Civile Nazionale;
- Finalità specifiche del Servizio Civile quale esperienza di apprendimento non formale;
- Obiettivi generali e specifici del progetto;
- Tematiche della cittadinanza attiva, dell'assistenza, ambiente, protezione civile, promozione culturale, educazione, legalità.

Soggetti destinatari

- Ragazze e ragazzi di età compresa tra i 17 ed i 28 anni (con riferimento specifico alle opportunità meta – formative del SCN);
- Associazioni, enti ed organizzazioni presenti sul territorio;
- Stakeholders (orizzontali e verticali).

Soggetti attuatori

- Volontari presenti nell'ente;
- Personale impiegato a diverso titolo nell'organizzazione e nella gestione del progetto.

Altri soggetti coinvolti

- Università;
- Istituti scolastici presenti sul territorio di riferimento;
- Enti no-profit presenti sul territorio di riferimento.

Luogo

Istituti scolastici di II° grado, università, centri parrocchiali, circoli ricreativi e culturali, realtà aggregative giovanili in genere, organizzazioni del terzo settore e così via, ove portare, con le opportune modalità, la presenza dei volontari stessi.

Durata e tempi di realizzazione

Le attività di comunicazione, promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale sono parte integrante delle attività quotidiane di AMESCI e saranno realizzate durante l'intero arco di vita del progetto.

In particolare:

- le attività di promozione e sensibilizzazione vengono intensificate nel periodo che va dalla pubblicazione del bando fino all'avvio del progetto;
- l'informazione sul progetto e sugli obiettivi che intende raggiungere viene messa in campo fino all'avvio del progetto stesso per consentire una scelta consapevole dei giovani e una partecipazione convinta;
- la disseminazione dei risultati viene realizzata sia nel corso del progetto, per migliorare la percezione del servizio civile sul territorio in cui si interviene, sia al termine dello stesso, per restituire gli esiti di un impegno tanto dell'associazione quanto dei giovani del servizio civile nazionale.

Nella fase di avvio del progetto, ovvero dopo l'emanazione del bando da parte del Dipartimento, Amesci realizzerà incontri specifici di informazione e orientamento rivolti ai giovani allo scopo di stimolarne la partecipazione e sensibilizzarli alle tematiche affrontate dal progetto.

Tali specifiche attività avranno una durata di **30 ore** e saranno articolate in:

- 5 incontri (presso Università, Istituti scolastici, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione presenti sul territorio specifico) di durata di 5 ore ognuno;
- un convegno finale della durata di 5 ore.

Canali di pubblicizzazione dei progetti:

Canali dipendenti (o interni):

- Sito internet Amesci (www.amesci.org);
- Sito internet Servizio CivileMagazine (www.serviziocivilemagazine.it);
- Sito internet dei Partner;
- Canale YouTube (Amesciweb)
- Profili social:
 - Flickr <http://www.youtube.com/user/amesciweb>
 - Twitter <https://twitter.com/infoamesci>;
 - Facebook <https://www.facebook.com/amesci.org>;
 - Google+ <https://plus.google.com/107739239607515079041> ;
- Newsletter;
- Organizzazione giornate formative/informative sul Servizio Civile Nazionale;
- Organizzazione di Convegni sul Servizio Civile Nazionale;
- Partecipazione con stand a fiere e manifestazioni di interesse per i giovani;
- Pubblica affissione;
- Divulgazione di materiale informativo, bando, allegati presso Uffici per le Relazioni con il pubblico, Informagiovani Università, Centri per l'impiego ed in tutti i luoghi di aggregazione giovanile presenti sul territorio in cui verrà realizzato il progetto.
- Front-office presso la sede centrale e le Agenzie territoriali;
- Attività di call-center presso la sede centrale e le Agenzie territoriali;
- Ufficio stampa presso la Sede Centrale Amesci;

Canali indipendenti (o esterni):

- Agenzia stampa:
 - Comunicati stampa per i media nazionali;
 - Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale);
- Quotidiani;
- Periodici;
- Radio;
- Televisioni;
- Sito internet Forum Nazionale Servizio Civile (www.forumserviziocivile.it);
- Sito internet Forum Nazionale Giovani (www.forumnazionalegiovani.it)

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. LRC 0261550

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato al 31 luglio 2009 e approvato dall'UNSC con det. n° 91 in data 1 Febbraio 2010 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo 50 punti

Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze **massimo 30 punti**

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 12 PUNTI
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 9 PUNTI
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 6 PUNTI
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 3 PUNTI

Titolo di studio **massimo 8 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	8 PUNTI
Laurea triennale	7 PUNTI
Diploma scuola superiore	6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore	FINO A 4 PUNTI (1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni

Titolo completo	4 PUNTI
Non terminato	2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato) (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati	1 PUNTO
-----------------------------	----------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di 10 domande, ognuna con punteggio da 0 a 60, riportate sul sito www.amesci.org

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

- 19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AMESCI

- 20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Il Sistema di Monitoraggio Generale, coordinato dal Responsabile del Monitoraggio e dallo staff centrale, valido per tutti i progetti prevede sulla base della scomposizione del lavoro pianificato, effettuata in sede di progettazione, la costruzione di **Questionari per il Monitoraggio dell'andamento del progetto**, nonché redazioni periodiche di relazioni sugli stati di avanzamento del progetto.

Si utilizzeranno schede di rilevazione per conoscere lo stato di avanzamento delle attività previste dal progetto che vedono come beneficiari i volontari, ed in particolare:

- Risccontro dell'effettiva erogazione dei benefici previsti dal progetto per i volontari in merito a crediti universitari, tirocini, riconoscimento curriculare;
- Formazione generale (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati);
- Formazione specifica (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati).

Le timelines dei singoli progetti prevedranno i relativi momenti nei quali effettuare il controllo, in relazione al perseguimento degli obiettivi operativi; è verosimile che, in generale, i progetti prevedano momenti di controllo trimestrali, in affiancamento ad un'ordinaria attività di monitoraggio in itinere.

In relazione al monitoraggio della crescita dei volontari, appositi **Piani di Valutazione** stabiliranno tempi e modalità diverse a seconda che si operi la valutazione quantitativa o quella qualitativa.

Gli strumenti quantitativi saranno somministrati ai volontari, in generale e fatti salvi specifici adattamenti, in tre tempi: all'inizio del servizio, rilevandone le aspettative rispetto al progetto ed il livello di conoscenze; in itinere, allo scopo di approntare eventuali interventi correttivi; alla fine, in sede di verifica dei risultati ottenuti e riprogettazione eventuale.

--

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	AMESCI
-----------	---------------

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

<p>Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali. E' titolo di maggior gradimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di scuola media superiore; - pregressa esperienza nel settore specifico del progetto; - pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato; - buona conoscenza di una lingua straniera; - spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo - capacità relazionali e dialogiche - studi universitari attinenti.
--

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

AZIONI	DOTAZIONI	COSTI	PROFESSIONALITA'	COSTI
AZIONE A: <u>Comunicazione</u> <u>territoriale e</u> <u>sensibilizzazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fogli A/4 bianchi e colorati ➤ Pennarelli colorati ➤ Penne ➤ Matite ➤ Cartelloni ➤ 500.000 Fogli per volantini ➤ 500.000 Fogli per opuscoli ➤ Schede personali utente ➤ Stampante professionale ➤ Videoproiettore ➤ Tavoli e sedie ➤ Stand per l'allestimento dei chioschetti 	€ 2.500	<ul style="list-style-type: none"> • 2 esperti attività sportive • 1 web Master • 1 grafico 	€ 5.000

<p>AZIONE B: <u>Informazione e socializzazione</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 3 pc ➤ 2 stampanti ➤ Software di web design: Adobe Dreamweaver CS5 ➤ Materiale cancelleria 	€ 2.000	<ul style="list-style-type: none"> • 2 responsabili attività di front-office • 1 impiegato • 2 responsabili attività sportive • 2 allenatori • 2 esperti attività sportive • 2 animatori per bambini 	€ 5.500
	TOTALE	€ 4.500	TOTALE	€ 10.500
<p>TOTALE DOTAZIONI E PROFESSIONALITA'</p>	<p>€ 15.000</p>			

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

In ordine alla realizzazione delle attività previste dal presente progetto, AMESCI ha stipulato con la società di global services e comunicazione **GAR.CO s.r.l.**, partita iva 05663071214, esperta in materia di consulenza per lo sviluppo locale e che opera per imprese ed enti pubblici in attività di pianificazione, progettazione, alta formazione, comunicazione sociale ed istituzionale, apposita convenzione (**vedi allegato**) che definisce il **concreto e rilevante apporto** della GAR.CO alla realizzazione del presente progetto con specifico riferimento alle seguenti attività previste al punto 8.1:

AZIONE A: Comunicazione territoriale e sensibilizzazione

Attività A 1: Creazione materiale informativo

- Predisposizione di una bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini;
- Creazione di un apposito volantino con informazioni relative ad orari, frequenze di apertura, contatti telefonici ed informatici e servizi offerti dal C.U.S.;

Altro accordo è stato stipulato da Amesci con **Consorzio Italia**, partita iva n. 06936861217, società cooperativa sociale senza scopo di lucro volta alla realizzazione di servizi/interventi in ambito socio-sanitario nonché all'inserimento lavorativo di soggetti

svantaggiati; attività e servizi di carattere animativi, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e all'inserimento sociale dei soggetti svantaggiati; interventi conviviali per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale; organizzazione e gestione di servizi di informazione e promozione culturale; organizzazione e gestione di servizi di consulenza, orientamento, formazione e avviamento al lavoro.

In relazione al citato accordo, di cui si allega copia, Consorzio Italia si impegna a realizzare le seguenti attività previste dal punto 8.1 del presente progetto:

AZIONE B: Informazione e socializzazione

Attività B 1: Attività di front-office

- Ascolto delle specifiche esigenze;
- Accoglienza dell'utenza con disabilità;
- Analisi dei bisogni e valutazione delle esigenze degli utenti con disabilità;
- Individuazione di aree specifiche per le attività sportive per disabili;
- Valutazione della richiesta;
- Svolgimento di una funzione di supporto orientando l'utente sul migliore utilizzo dell'informazione fornita;

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

AZIONI	DOTAZIONI
AZIONE A: <u>Comunicazione territoriale e sensibilizzazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fogli A/4 bianchi e colorati ➤ Pennarelli colorati ➤ Penne ➤ Matite ➤ Cartelloni ➤ 500.000 Fogli per volantini ➤ 500.000 Fogli per opuscoli ➤ Schede personali utente ➤ Stampante professionale ➤ Videoproiettore ➤ Tavoli e sedie ➤ Stand per l'allestimento dei chioschetti
AZIONE B: <u>Informazione e socializzazione</u>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 3 pc ➤ 2 stampanti ➤ Software di web design: Adobe Dreamweaver CS5 ➤ Materiale cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): Organizzazione di campagne informative, relazioni con Università e scuole, organizzazione logistica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di volantini informativi, attività di front-office, relazioni con il pubblico, nozioni sul C.U.S.I., sulle organizzazioni sportive, sui Campionati Nazionali Universitari, sull'attività agonistica organizzata dalle Federazioni nazionali facenti capo al C.O.N.I., alle quali il C.U.S. è affiliato;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il

Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.

- **Formazione civica e forme di cittadinanza:** Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- **Servizio civile, associazionismo e volontariato:** Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- **Elementi di protezione civile:** Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- **L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**
- **Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)**
- **La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale**
- **Lavoro per progetti:** Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

34) *Durata:*

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

37) *Nominativi e dati anagrafici dei formatori:*

Data la specificità della metodologia adottata (blended con una parte in presenza ed una di e-learning), le figure necessarie alla formazione sono distinguibili in base alla funzione ricoperta. In particolare: della formazione in aula è incaricato un docente, mentre il corso e-learning è scritto, sotto il coordinamento di un pedagogista, da esperti della materia; al tutor

on line è affidato il compito di favorire e animare la frequenza del corso, sempre sotto il coordinamento didattico di un tecnico.

Docenti in aula:

Luigi Passerini, nato a Parma il 09/06/1967
Francis Cirianni, nato a Sheffield (GB) il 04/05/1966
Marcello Martinelli, nato a Brescia il 23/02/1958
Valentina Cammarota, nata a Napoli il 13/04/1978

Autori del Corso:

Michele Di Ruocco, nato a Salerno il 24/02/1959
Alessandro Zuottolo, nato a Monza (MB) il 04/12/1980
Andrea Pignataro, nato a Lecce il 20/06/1972

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi, nata a Roma il 29/11/1969

Tutor on line:

Alessandro Etzi, nato a Napoli il 13/06/1982

38) Competenze specifiche dei formatori:

Data la specificità della metodologia adottata (blended con una parte in presenza ed una di e-learning), le figure necessarie alla formazione sono distinguibili in base alla funzione ricoperta. In particolare: della formazione in aula è incaricato un docente, mentre il corso e-learning è scritto, sotto il coordinamento di un pedagogista, da esperti della materia; al tutor on line è affidato il compito di favorire e animare la frequenza del corso, sempre sotto il coordinamento didattico di un tecnico.

Docenti in aula :

Luigi Passerini

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Diploma di perito elettronico, ha frequentato diversi corsi di specializzazione in ambito sportivo-organizzativo, segretario generale del CUS di Parma dove si occupa del coordinamento ed organizzazione delle diverse attività sportive. Esperto in management dello sport.

Francis Cirianni

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in Ingegneria Civile, ha maturato esperienze in centri sportivi e di aggregazione per allievi di ogni età. Atleta agonista dal 1984 al 1991, tecnico federale dal 1987 al 1997, responsabile di centri di avviamento allo sport, attività di formazione allenando ed educando allievi dai 12 ai 26 anni come allenatore di società e preparatore atletico. In qualità di dirigente sportivo è stato direttamente responsabile di numerose attività, manifestazioni e progetti volti all'educazione ed integrazione attraverso lo sport. Ha inoltre maturato circa 15 anni di esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro in qualità di RSPP, frequentando corsi Modulo A, Modulo B settori 3, 4, 6, 9 e Modulo C, tenuti ai sensi del già art. 8-bis D.Lgs. 626/94, oggi sostituito da art 32 D. Lgs 81/2008. Responsabile di servizio Prevenzione e Protezione con esperienza ultradecennale. In atto RSPP di oltre 5 aziende e/o Enti.

Marcello Martinelli

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea ISEF, ha maturato esperienze all'interno del CUS riguardanti l'organizzazione di eventi sportivi, attività sportive non agonistiche per l'inclusione sociale.

Valentina Cammarota

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in ingegneria civile, ha maturato due anni di esperienza nel settore sicurezza sul lavoro frequentando corsi di formazione come RSPP modulo C e ricoprendo il ruolo di RSPP per Studi professionali, Cooperative sociali ed associazioni. Inoltre dal 2012

collabora con la società SICURTER S.r.l. come consulente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Autori del Corso:

Michele Di Ruocco

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laureato in Ingegneria, Direttore Generale Centro Universitario Sportivo di Salerno; Master in "Manager dello Sport"; Allenatore Nazionale FIPAV, Docente FIPAV e CONI, esperto di fisioterapia e di ginnastica posturale.

Alessandro Zuottolo

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laurea in Sociologia presso l'Università Milano Bicocca, Laurea Specialistica presso l'Università degli Studi di Trento in società, territorio e ambiente; ricercatore, progettista e formatore per enti del Terzo settore ed istituzioni italiani ed europei, esperto di formazione ed educazione non formale, specie in ambito giovanile interculturale ed internazionale. Esperto di Metodologie Partecipate e Gestione dei Conflitti Ambientali.

Andrea Pignataro

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Facilitatore dei processi di apprendimento, dopo gli studi si specializza all'estero nel settore dell'apprendimento esperienziale. Esperto in team work multiculturale, sviluppo della leadership, gestione del cambiamento e sviluppo personale, trainer e consulente di progetti di formazione rivolti a giovani e adulti. Ha progettato e diretto interventi formativi sulle tematiche relative allo sviluppo delle competenze trasversali in diversi Paesi europei. Formatore di Servizio Civile accreditato dal 2003, specializzato in formazione attiva ed educazione non formale, nominato nel 2006 e 2007 esperto per la formazione e per il monitoraggio e la valutazione nei gruppi di lavoro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Esperto di diritti umani, ha una vasta esperienza in attività di outdoor training, di progettazione partecipata (ha realizzato un manuale di formazione al Logical Framework Approach), tiene corsi di formazione alla facilitazione con tecniche GOPP, OST, EASW, Future Search Conference, Appreciative Inquiry, Focused Conversation method, World caffè. E' autore di numerosi corsi on-line per formatori e operatori del terzo settore, si è occupato in particolare di identità e ruolo del volontariato.

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laureata in Pedagogia, esperta di progettazione nel settore della multimedialità applicata alla didattica, di formazione tecnologica e didattica on line, di ambienti digitali per l'apprendimento, scenari e strumenti di valutazione nella formazione a distanza, gestione del sapere nei processi di e-learning, analisi per la valutazione di un gruppo di apprendimento online, modelli e strumenti di analisi e valutazione del forum e degli strumenti di interazione formativa

Tutor on line:

Alessandro Etzi

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laureato in Scienze Politiche, ottime capacità relazionali in contesti di comunicazione mediata, buone competenze informatiche (posta elettronica, internet, chat, forum), competenze di base in ambito formativo e didattico, competenze contenutistiche nell'area di intervento Educazione e Promozione Culturale e in generale nel Servizio Civile

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i

momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che

potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

40) Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il C.U.S.: elementi storici e tecnici di contesto; Il C.U.S.I., lo statuto del C.U.S.I. e del C.U.S.; *Durata 6 ore*; - Docenti: **Luigi Passerini, Francis Cirianni, Marcello Martinelli**

Modulo II: Lo sport oggi e l'aggregazione attraverso lo sport; *Durata 6 ore*; - Docenti: **Luigi Passerini, Francis Cirianni, Marcello Martinelli**

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore* –
Docenti: Valentina Cammarota, Marcello Martinelli, Francis Cirianni

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore* – *Docenti: Valentina Cammarota, Marcello Martinelli, Francis Cirianni*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni sulla legge 394/77 "ISTITUZIONE PRESSO LE UNIVERSITÀ DEI COMITATI PER LO SPORT"
- Le organizzazioni sportive
- Le federazioni nazionali facenti capo al C.O.N.I.
- Stili di vita e sport
- I giovani e lo sport
- Definizioni di attività agonistica
- Le utenze vulnerabili: disabilità e sport
- Elementi di comunicazione efficace

- Principi di integrazione sociale
- Principi di problem solving

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Nel rinviare al sistema di monitoraggio accreditato e al piano di monitoraggio generale previsto dal presente progetto (v *infra*, punto 20) per la tempistica e la strutturazione della rilevazione del percorso formativo, si acclude una breve riflessione metodologica e strumentale.

La contemporanea presenza, nel sistema di formazione “*blended*” adottato da Amesci, di una doppia tipologia di rilevazione (questionari e *self-test*) e di un complesso set di restituzioni attese (grado di apprendimento raggiunto, gradimento dell’esperienza formativa, feedback delle competenze e delle metacompetenze) necessitano di un’ottica valutativa efficiente, efficace ed innovativa. Si è pertanto deciso di adottare un monitoraggio della qualità della formazione informato alla logica QFD (*quality function deployment*), all’interno del più generale approccio di *quality project management* perseguito da Amesci.

Si tratta, operativamente, di trasformare i dati del monitoraggio (sia quantitativi che qualitativi) in “scelte prioritarie”, atte ad orientare le successive fasi di valutazione e la riprogettazione del percorso formativo.

In questa fase il monitoraggio avviene attraverso strumenti misti (ossia test a risposta multipla on line, questionari di customer satisfaction, rilevamento attraverso interviste sul campo a cura degli OLP e dello Staff di formazione Amesci).

Le analisi dei dati (intermedie e finale) e la riprogettazione avvengono, sempre a cura dello Staff di formazione Amesci, con metodologie e tools propri del tutoraggio on line (protocolli di statistica, strumenti di networking come forum e chat) e della valutazione comparata (swot analysis).

Breve cenno ulteriore merita il bilancio di “competenze e metacompetenze”, intese come empowerment e incremento quali-quantitativo dei saperi e delle capacità di adattamento alle dinamiche evolutive del proprio sistema ambientale e relazionale di riferimento.

Tale fondamentale elemento del monitoraggio della formazione sarà rilevato attraverso un percorso di analisi periodica delle competenze acquisite dal volontario, in termini di conoscenze e di abilità, sulla base del modello francese della *Validation d’aquis professionnels*.

30/07/2014

Il Responsabile legale dell’ente
Enrico Maria Borrelli